

CAP II

Alle dodici e trenta Roberta va a mangiare in un piccolo ristorante in via degli Alfani. Come sempre, a quest'ora c'è molta gente. Un ragazzo con i capelli neri è seduto ad un tavolo vicino alla finestra. È solo, il posto di fronte a lui è libero.

- Posso sedere qui? - domanda Roberta.
- Prego - risponde il ragazzo.

È alto, con gli occhi grandi e neri. Roberta invece ha i capelli biondi e gli occhi verdi.

- Mi chiamo Matteo, - dice il ragazzo - e tu?

- Roberta.

- Sei di Firenze?

- Sì.

- Io invece sono del sud, vengo da Foggia. Lavoro in un negozio di musica.

- E ti piace?

- Sì, ma lavoro troppo.

- Non capisco: vendi dischi, parli di musica tutto il giorno... cos'altro vuoi?

- Voglio più tempo libero. Devo restare in negozio nove ore al giorno dal lunedì al sabato... Tu cosa fai?



capelli

negozio: posto dove la gente va per comprare. Es.: in via Cavour c'è un negozio di scarpe.

Note

dischi



- Sono una d.j. Lavoro in una radio.
- Fantastico! Allora conosci tutti i cantanti...
- Sì. Oggi, per esempio, devo fare un'intervista a Gianna Giannini.

Arriva il cameriere:

- Cosa prende signorina?

- Un piatto di spaghetti e un'insalata.

- E da bere?

- Una bottiglia d'acqua.

- Naturale o gassata?

- Naturale, grazie.

- Va bene, torno subito con gli spaghetti - dice il cameriere.

- Allora stasera vai al concerto? - chiede Matteo.

- Sì, e tu?

- Anch'io, però preferisco un altro tipo di musica.

- Quale?

- La musica hip hop: conosci Neffa?

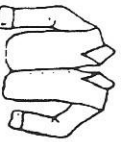
- Certo, mi piace molto.

- Guarda, questo è il suo ultimo cd. Si chiama "Aspettando il sole".

Matteo prende la sua borsa da terra, ma in quel momento il cameriere torna con gli spaghetti:

- Attenzione!

È troppo tardi: il piatto cade e la pasta finisce tutta sulla camicia di Matteo.



camicia

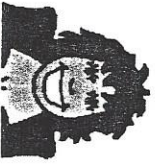
Note

- Scusi - dice il cameriere.
- Roberta comincia a **ridere**:
- Sono buoni gli spaghetti?
- Ridi, ridi. - dice Matteo - Ma io adesso come faccio ad andare a lavorare con questo pomodoro sulla camicia?
- Matteo va in bagno a lavarsi. Quando torna è l'una e un quarto.
- Per me è tardi, - dice - devo andare a lavorare. Allora ci vediamo stasera al concerto?
- Va bene, io alle nove sono al bar di Via Verdi, davanti al teatro.

CAP III

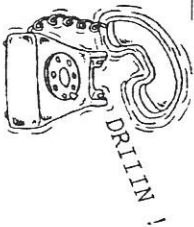
Nel pomeriggio Roberta è alla radio. Sta aspettando Gianna Giannini per l'intervista. **Suona il telefono.**

- Pronto? Sono Gianna Giannini, posso parlare con Roberta?
- Sono io. Ciao Gianna, cosa succede?
- Ho un problema. Questo pomeriggio non posso venire alla radio. La mia macchina è **rotta**.
- Perché non prendi un taxi?



ridere

Suona il telefono



è **rotta**: non va. Es.: questa sera non posso guardare il film perché la mia TV è **rotta**.

Note

- Adesso è troppo tardi. Sono ancora a Siena, sulla strada.
- Allora possiamo fare l'intervista stasera, dopo il concerto. Va bene?
- Va bene, ma... Puoi aspettare un momento? Qui fuori c'è un uomo. Vuole parlare con me.
- È un tuo fan?
- Credo di no. Ha un biglietto in mano. C'è scritto: *Basta con la brutta musical! Basta con il rock! A.V.*
- A.V.? Cosa significa?
- Forse è il suo nome...
- Ma com'è quest'uomo: giovane? Vecchio?
- Non lo so. Ha un **casco** da motociclista in testa e non posso vedere la sua faccia. Ora sta andando via.
- Beh, il mondo è pieno di **matti**.
- È vero. Sentì, adesso vado. Ci vediamo stasera dopo il concerto.
- Va bene. Ciao.
- "Che strano" - pensa Roberta.



casco

matti: persone con problemi psicologici. Es.: Paolo e Luigi sono **matti**, dormono con le scarpe.

Note